

Federico da Montefeltro (1422-1482)

Estremi biografici: Gubbio, 7 giugno 1422 – Ferrara 1482

Attività: condottiero e capitano di ventura; signore e poi duca di Urbino (1444-1482)

Notizie biografiche:

Federico nacque il 7 giugno 1422 nel castello di Petroia nei pressi di **Gubbio**, frutto di una **relazione adulterina** fra **Guidantonio da Montefeltro**, signore di Urbino, Gubbio, Casteldurante e duca di Spoleto, ed Elisabetta degli Accomandugi, dama della contessa Rengarda, moglie dello stesso Guidantonio.

Fino all'età di 11 anni rimase a Mercatello sul Metauro, allevato da Giovanna degli Alidosi presso i Brancaleoni. Ancora fanciullo fu mandato come ostaggio a Venezia e a Mantova. Nel 1437 venne nominato cavaliere dall'imperatore

Sigismondo di Lussemburgo e sposò Gentile Brancaleoni a Gubbio. Il matrimonio gli arrecò in dote il territorio di **Mercatello**, di cui Federico divenne conte nel 1443. Intraprese la carriera di **condottiero** e si pose al servizio di Niccolò Piccinino.

Unendo la capacità di **uomo d'arme** all'**abilità diplomatica**, Federico riuscì ad allargare i propri domini e a entrare a pieno titolo nello scacchiere politico coevo fra principali Signorie italiane. In particolare sfruttò le tradizionali rivalità fra i potenti della Romagna e delle Marche e si contrappose alle mire espansionistiche di **Sigismondo Pandolfo Malatesta**, signore di Rimini. Nel 1441 Federico strappò ai Malatesta la **rocca di San Leo**, già appartenente ai domini dei Montefeltro; in seguito occupò anche Fossombrone e Fano. Il 22 luglio 1444 **Oddantonio II**, suo fratellastro, morì assassinato in una **congiura**. Federico gli successe come **signore di Urbino**. La sua fama di condottiero lo rese molto ambito presso le truppe di vari stati italiani: infatti, fu



Piero della Francesca - Ritratti dei duchi di Urbino: Federico da Montefeltro e Battista Sforza, Firenze, Galleria degli Uffizi

al servizio degli **Sforza**, del **papa**, degli **Aragonesi** di Napoli, dei **fiorentini**. Nel 1450 entrò al servizio di **papa Pio II**.

Nel 1459 a Mantova stipulò il fidanzamento con **Battista Sforza**, figlia di Alessandro, signore di Pesaro, e nipote di Francesco, duca di Milano. Il patto matrimoniale era fortemente caldeggiato da papa Pio II, dal re di Napoli e dallo stesso Francesco Sforza. Il 10 febbraio 1460 furono celebrate le nozze a Pesaro fra grandi festeggiamenti. Dal suocero, Federico ebbe il territorio di **Pesaro** in cambio di Fossombrone, e divenne così il signore di tutte le **Marche**. Nel 1459 combatté in **Romagna** a capo dell'**esercito pontificio** contro Sigismondo **Pandolfo Malatesta**, che sconfisse nel 1462 presso il fiume Cesano a Senigallia. Per ricompensarlo il papa lo nominò **vicario** e gli concesse il controllo di Rimini.

In occasione di molte battaglie, come quella a San Fabiano d'Ascoli con il Piccinino nel 1460 e quella della Molinella con Bartolomeo Colleoni nel 1467, Federico dimostrò rare **dotti tattiche e militari**. Nel 1466 fu nominato **comandante supremo della Lega italica**, l'accordo diplomatico-militare fra i potentati italiani volto a garantire l'assetto politico e territoriale della penisola stabilito in occasione della **pace di Lodi** (1454).

Dopo otto femmine, il 24 gennaio 1472 Battista dette alla luce l'erede maschio, **Guidantonio**. Poco tempo dopo, il 6 luglio, la moglie di Federico morì per una polmonite. Nel 1474 papa Sisto IV investì Federico del titolo di **duca di Urbino**, onorificenza che era già toccata al fratello. Inoltre il pontefice fece sposare il proprio nipote **Giovanni della Rovere** con una figlia del **Montefeltro, Giovanna**.

Nel frattempo Federico creò intorno a sé una delle **corti rinascimentali** più colte e raffinate. Il **palazzo-fortezza**, costruito per il Montefeltro da Luciano Laurana e Francesco di Giorgio Martini, è uno dei capolavori dell'architettura rinascimentale, emblematico degli intenti del duca. Questi vi chiamò artisti e letterati da varie parti d'Italia e d'Europa: Melozzo da Forlì, Piero della Francesca, Pedro Berruguete, Paolo Uccello. In tale sede prestigiosa Federico inoltre riunì una straordinaria **biblioteca**, paragonabile solo a quella Vaticana e a quella di Oxford. La raccolta comprendeva svariate opere di classici greci latini e medievali, oltre a sezioni singolari, come una interessante raccolta di trattati di medicina.

Durante una battaglia Federico fu colpito al viso e sfregiato al punto da perdere l'occhio destro. Infatti nei numerosi ritratti che commissionò si fece riprendere sempre di profilo. Inoltre si dice che si sia fatto tagliare una sezione del proprio naso, esageratamente prospiciente, perché gli restringeva il campo visivo.

Federico morì nel 1482 nella **guerra di Ferrara**, proprio mentre difendeva la città dalle schiere veneziane in qualità di capo della lega italica. È sepolto a Urbino nella chiesa di San Bernardino.

- ✦ *"L'umanità è la principale cosa che si richiede a uno Signore. Niuna cosa deve essere più comune agli uomini grandi che l'umanità, la quale ha tanta forza che li nemici li fa amici"* (Federico da Montefeltro)
- ✦ *"Non sulle spie, sugli sgherri e sui cannoni fondava l'imperio suo, ma sull'amore dei suoi popoli!"* (Vespasiano da Bisticci, Le vite, a proposito di Federico da Montefeltro)